

BOLLETTINO ORTICOLTURA BIOLOGICA N. 06_24 09 MAGGIO 2024

Il presente bollettino riporta alcuni degli aspetti salienti rilevati nel corso delle recenti visite di monitoraggio.

COLTURE IN PIENO CAMPO

Cipolla

Terminati i trapianti delle cipolle da serbo, inizia per questa liliacea un lento stadio di accrescimento fogliare che precede l'ingrossamento del bulbo. La peronospora è il patogeno che può condizionare maggiormente il risultato produttivo. Il ciclo vitale di questo fungo è strettamente legato all'umidità atmosferica e alla bagnatura fogliare, favorita dalla pioggia o dal perdurare delle rugiade notturne. Si consiglia, viste le condizioni meteo con precipitazioni frequenti, di mantenere la copertura con trattamenti a base di rame.

Patata

Nei suoli della bassa pianura dove, causa maltempo, le semine sono state eseguite in ritardo, la coltura sta attraversando la fase di fine emergenza. Le copiose precipitazioni delle ultime settimane e gli abbassamenti termici, con temperature inferiori rispetto alla media stagionale, hanno contribuito a favorire l'insorgenza di marciumi a livello del tubero-seme, con conseguenti fallanze sulla fila. Va monitorata la presenza della dorifora, le forme adulte sono già presenti e si notano le prime ovature.

Asparago

La stagione della raccolta, iniziata precocemente in marzo, tra metà aprile e inizio maggio ha risentito delle troppe precipitazioni e degli abbassamenti termici sia atmosferici che a livello del terreno. Allo stato di saturazione idrica del suolo la pianta ha reagito con l'emissione di turioni poco uniformi e di scarsa qualità. Tale evidenza viene confermata anche nelle prove sperimentali ERSA della stagione passata, nelle quali emerge come la percentuale di turioni "non conformi", non sia influenzata da aspetti varietali o legati alla densità d'impianto ma da un andamento climatico non favorevole alle esigenze fisiologiche della specie.

Si consiglia, soprattutto per i nuovi impianti (3° - 4° anno) di non prolungare eccessivamente il periodo di raccolta. Le condizioni di stress ambientale, associate ad un eccessivo svuotamento di sostanze nutritive contenute nelle zampe dovuto alla produzione dei turioni, sono condizioni predisponenti agli attacchi di patogeni terricoli. In particolare, quelli dei ceppi fungini appartenenti al genere *Fusarium*, sono responsabili di marciumi a livello delle radici, dei rizomi e dei giovani steli. Oltre ai danni immediati, l'infezione incide notevolmente sul deperimento generale dell'asparagiaia, riducendo la durata economica.



Rizomi di asparago sani.



Zampa ad una decina d'anni dall'impianto.

COLTURE IN AMBIENTE PROTETTO

Cipolla

Sono iniziate le raccolte dei bulbi di cipolla trapiantati ad inizio novembre. Le varietà più precoci, vendute come cipollotti, sono quelle di colore viola; seguiranno le raccolte di quelle con le tuniche bianche. Lo stato fitosanitario è ottimo e, grazie alla protezione della serra che evita la bagnatura delle foglie, non è necessario alcun trattamento antiparassitario.



Cipollotto viola pronto per la raccolta.

Zucchini

La coltura è attualmente in fase di raccolta con i primi stacchi effettuati a partire dalla fine di aprile. Si segnalano a livello delle foglie basali le prime macchie bianche, tipiche efflorescenze polverulente dovute ad attacchi di oidio.



Prime infezioni di oidio su foglie basali.

Sebbene lo zolfo sia efficace nel contenimento di questo fungo, è bene non utilizzarlo quando le temperature superano i 30°C, condizione che facilmente si verifica all'interno degli ambienti protetti. In alternativa è possibile utilizzare i bicarbonati di potassio o sodio che hanno azione preventiva e eradicante sulle infezioni. Altro prodotto di origine vegetale efficace è l'olio essenziale di arancio dolce, che abbina anche un'azione insetticida e acaricida.

Patata

In relazione all'andamento climatico, si sono verificate, in ambiente protetto, diverse giornate con sbalzi termici marcati tra il giorno e la notte. Le condizioni descritte, simili a quelle degli ambienti andini di origine della specie, hanno favorito un lussureggiante sviluppo vegetativo e un'abbondante fioritura, in serra solitamente molto ridotta. In questa fase fenologica i tuberi si presentano della grandezza di una pallina da golf, in rapido accrescimento. L'irrigazione deve essere costante; va limitata solo nei giorni di copertura nuvolosa, quando la traspirazione fogliare e il metabolismo della pianta sono ridotti. In ambiente protetto la presenza della dorifora e della peronospora risultano sporadiche e tali da non giustificare alcun trattamento.



Coltura di patata in ambiente protetto.

Melone

Dopo una fase iniziale di crescita stentata, le piante si presentano in ripresa vegetativa e ad inizio della fase di fioritura. I primi fiori a comparire sono quelli maschili (fiori unisessuati) che si formano a livello dei nodi basali dei tralci di primo ordine, successivamente compariranno quelli femminili (sempre unisessuati) e quelli ermafroditi, posizionati sui tralci differenziati successivamente (2° ordine e superiori).

Per ora le piante si presentano in buono stato fitosanitario. Va monitorata la presenza di oidio, afidi e ragnetto rosso che al momento sono stati sfavoriti dall'andamento termico al di sotto della norma.



Particolare del fiore maschile.

Pomodoro

Attualmente le piante innestate sono in attiva fase di accrescimento con fioritura dei fiori differenziati in corrispondenza del primo palco. Lo stato vegetativo appare buono e non si rilevano problematiche di carattere sanitario.



Particolare della coltura.

CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA SPECIALISTICA

Informiamo che anche per l'anno 2024 AIAB FVG con il supporto di ERSA, offre l'opportunità di usufruire di un'assistenza tecnica gratuita non continuativa alle aziende site sul territorio regionale che seguono il metodo biologico o che sono interessate alla conversione a tale metodologia di coltivazione nei settori: seminativi, orticoltura, frutticoltura e viticoltura. Per maggiori informazioni è possibile contattare i tecnici di riferimento:

Andrea Giubilato: 348 3537643

Michael Centa: 335 1463306

A cura di Andrea Giubilato e Michael Centa